



Il Quadrifoglio

Rivista dell'Associazione "Emanuele Celesia" ~ Amici della Biblioteca e del Museo del Finale
NUMERO SPECIALE

FINALE A COLORI il Catalogo



L'Associazione Emanuele Celesia, visto il grande interesse, dimostrato da cittadini finalesi e turisti, durante le quattro serate estive, durante le quali sono state proiettate immagini storiche del Finale nelle quattro borgate di Finalborgo, Finalmarina, Finalpia e Varigotti, ha inaugurato il 1° ottobre 2022, grazie al lavoro dei soci Mario Berruti, Giuseppe Botta, Flavio Menardi Noguera, Antonio Narice, Giuseppe Testa, e con la collaborazione della società Crearreda srl, la mostra "Finale a colori", con il sottotitolo "Le più belle foto storiche di Finale Ligure come non le avete mai viste!", mostra che, ospitata nel Teatro Aycardi di Finalborgo, rimarrà aperta fino al 7 gennaio 2023. Per l'esposizione, sono state scelte alcune

fotografie che, attraverso un particolare software, sono state "riportate in vita" con l'aggiunta dei colori. Durante la mostra viene proiettato un filmato che rivela i cambiamenti intervenuti nel corso del tempo in determinati angoli di Finale, raffrontando le immagini di ieri con quelle di oggi. È l'occasione per visitare Finale con un occhio al passato, ad un paesaggio, ad angoli del territorio cittadino che ormai non sono più. Moltissimi visitatori hanno chiesto se l'Associazione avesse in animo di pubblicare un catalogo della Mostra. Si è pertanto deciso di pubblicare un numero Speciale del Quadrifoglio, che riportasse le fotografie in mostra al Teatro Aycardi, con l'aggiunta di ulteriori immagini. Buona lettura e ... buona visione!

FINALBORGO



www.crearreda.com

il ponte di Porta Reale, anno 1926. Si notano i tragici effetti dell'alluvione che colpì Finale in quell'anno. Non così disastrosa come l'alluvione del 1900, provocò comunque ingentissimi danni, e costrinse al rifacimento del ponte. Sulla destra l'edificio del Dazio addossato alle mura.

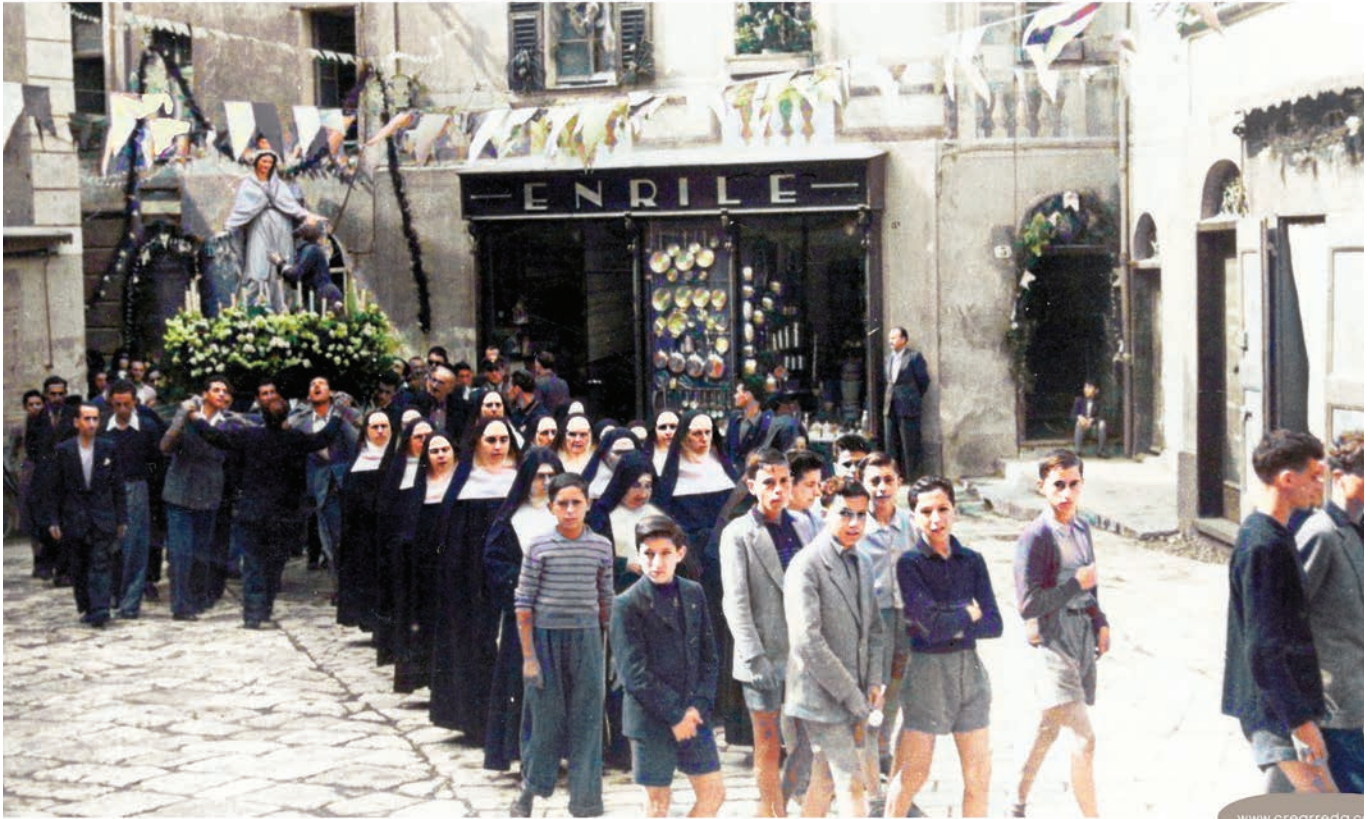
FINALBORGO



www.crearreda.com

Porta Reale, anni '30 del Novecento. Sulla destra l'inizio della via dei Fossi, costruita dall'ing. Luigi Viglieri nel 1862: collegava il ponte di Porta Reale con quello di Porta Romana; era alberata e munita di panchine. Fu demolita negli anni '40 del Novecento per ragioni di sicurezza.

FINALBORGO



Piazza della chiesa. La Madonna Pellegrina che nel 1949 transitò lungo le arterie principali di tutte le parrocchie della diocesi su di una cassa processionale portata a spalla da volontari, era una statua della Madonna di Savona.

www.crearreda.com

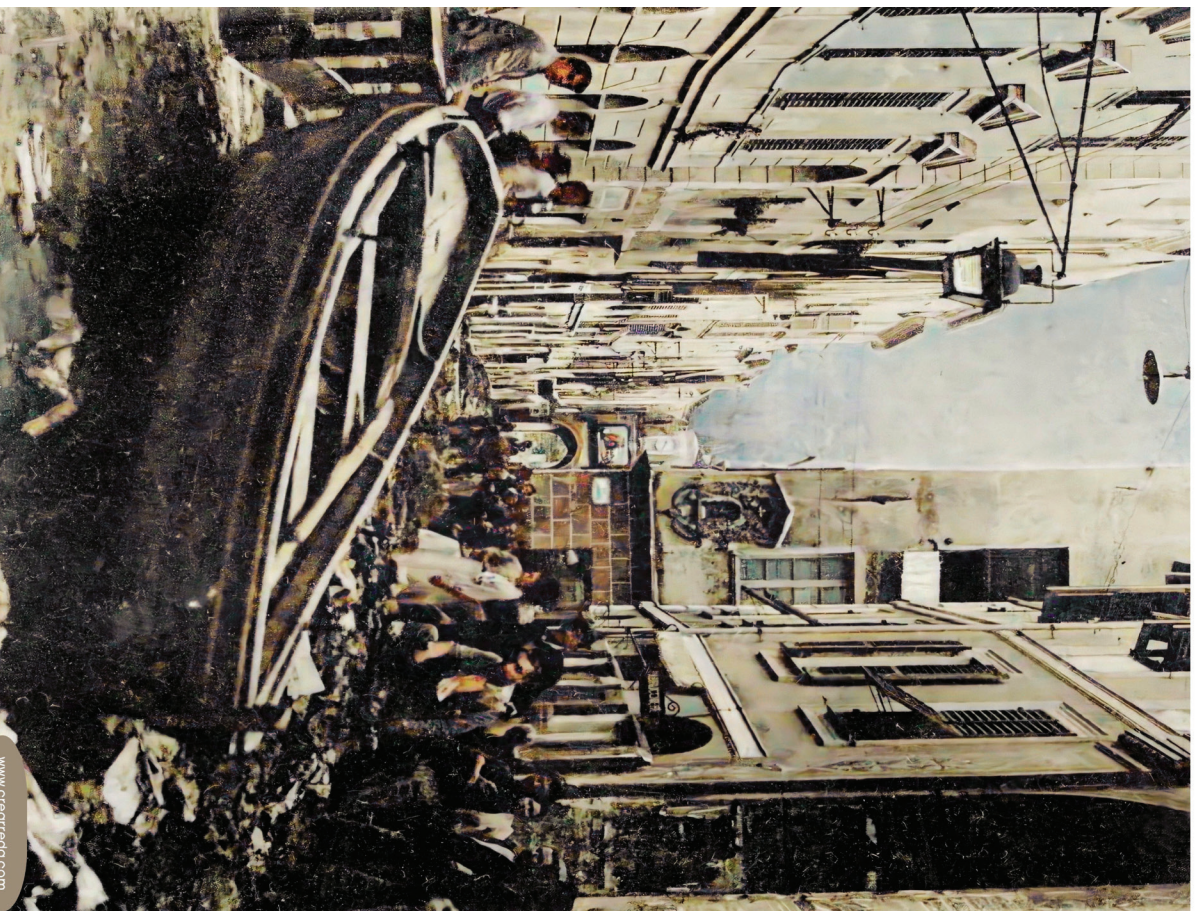
FINALBORGO



Il benzinai di via Nicotera, il cui gestore era Italo Palmieri. A quei tempi la circolazione veicolare in Borgo era ammessa.

www.crearreda.com

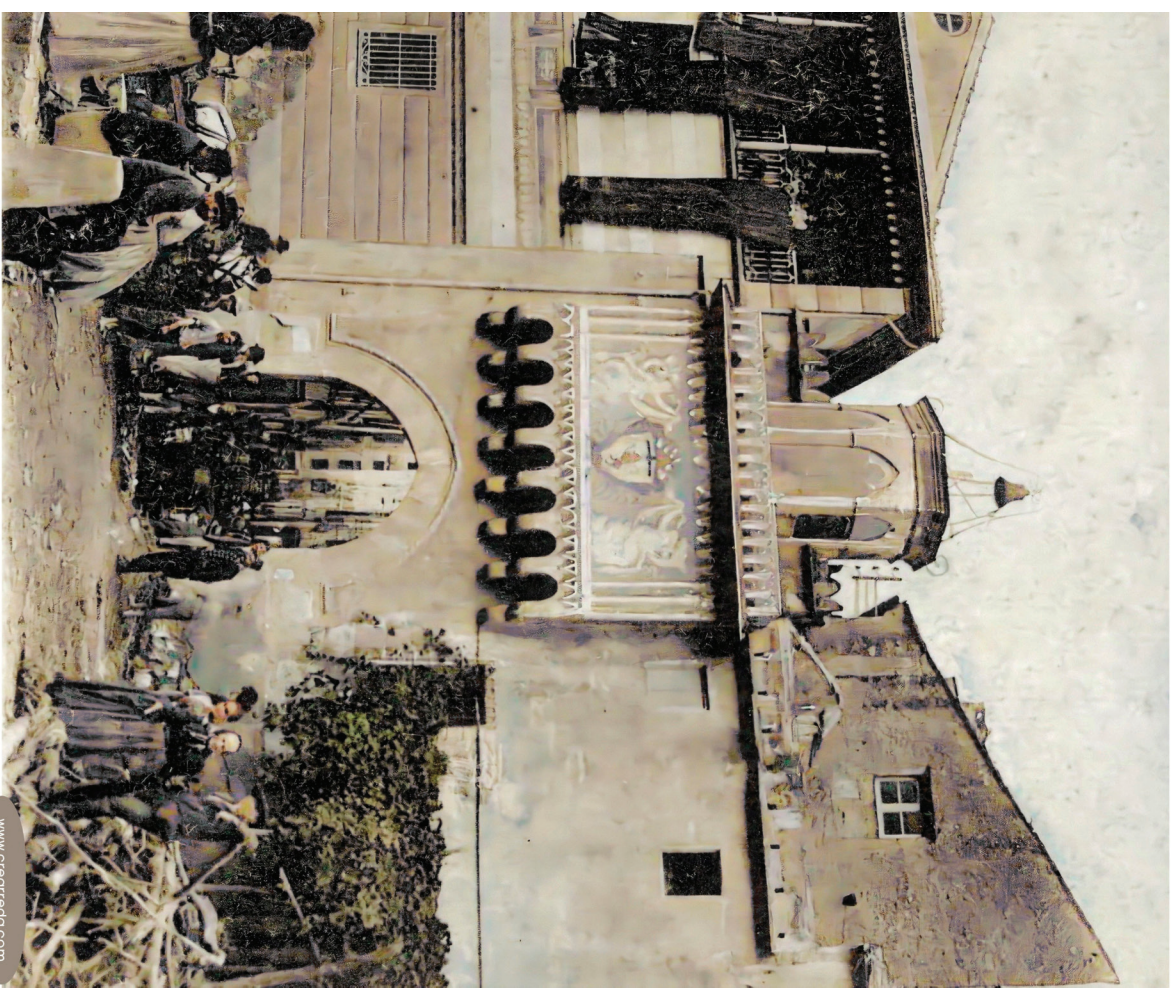
FINALBORGO



Via Nicotera. I segni dell'alluvione del 1900. Il maggiore Giacomo Cucchi chiese a Finalmarina di inviare una barca con cui "navigare", tra i vicoli, al fine di facilitare gli spostamenti.

www.creafredda.com

FINALBORGO



Porta Testa. I segni della disastrosa alluvione del 1900. La torretta sopra la porta non è ancora dotata di orologio, che verrà collocato soltanto nel 1907.

www.creafredda.com

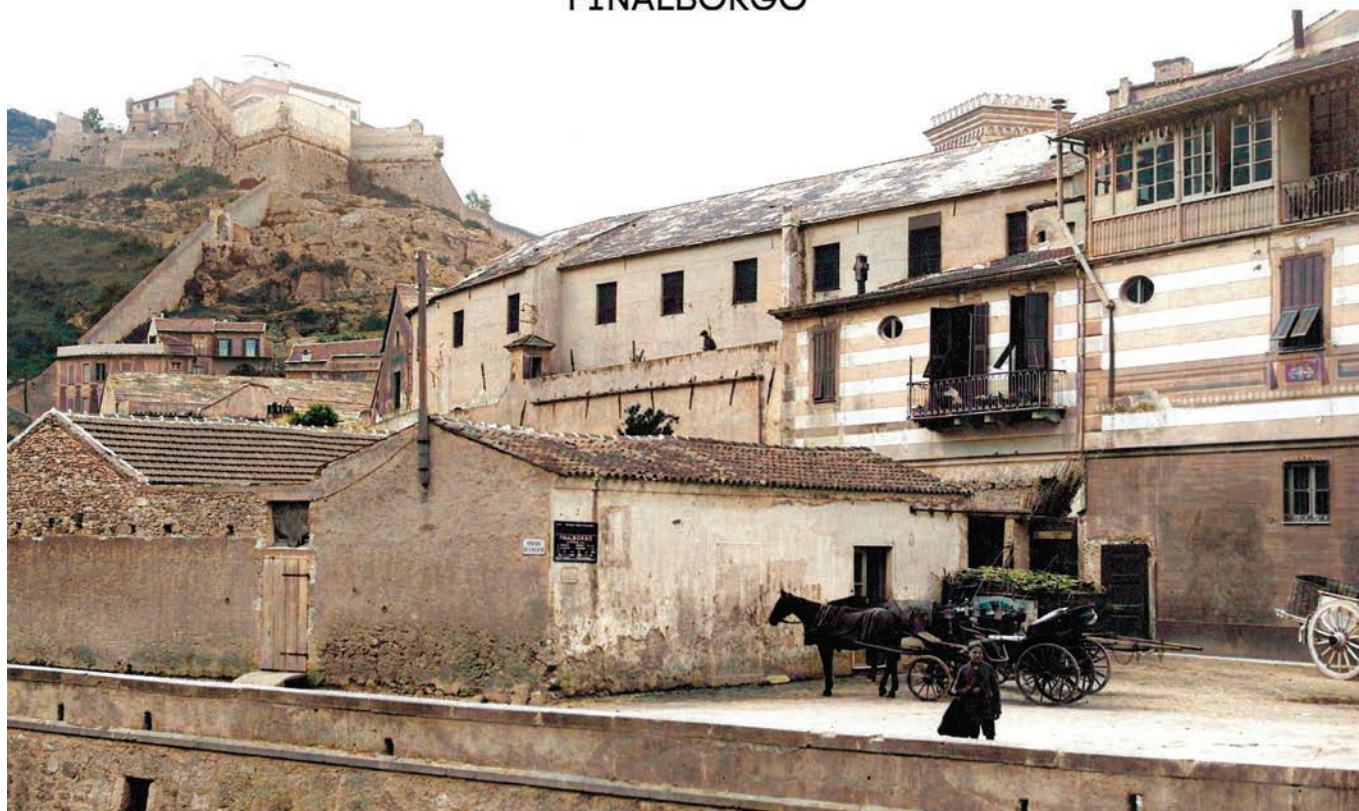
FINALBORGO



www.crearreda.com

Una immagine panoramica presa dalla Caprazoppa. La fotografia è dei primi anni del Novecento. Notare la mancanza della cuspidine del campanile di Santa Caterina, crollata con il terremoto del 1887.

FINALBORGO



Fuori Porta Testa del Borgo, la piazza era ben poca cosa: da qui partiva il servizio di trasporto per Calice.

FINALBORGO



Il Collegio Aycardi nella attuale via Emanuele Celesia, già sede dell'Inps e oggi dell'Archivio Storico del Finale

FINALBORGO



Il loggiato della Truina di S.Rocco. Edificio medievale risalente al '400. Il nome derivava dall'effigie del santo posto su un suo pilastro. Era la loggia del mercato e delle pubbliche adunanze. Venne demolita nel maggio 1956 per facilitare il transito dei veicoli e per dare spazio ad un parcheggio.

FINALMARINA



www.crearreda.com

La piazza, quando il grande spazio della Platea Magna era piantumato, e dava ombra e ristoro. Qui si svolgeva l'attività pubblica, dal mercato alle manifestazioni politiche, alle attività ludiche dei bambini.

FINALMARINA



www.crearreda.com

La piazza in occasione del mercato della Fiera di San Giovanni: un tempo non esisteva l'attuale Lungomare Augusto Migliorini, perché la spiaggia arrivava fino alle case.

FINALMARINA



Il palazzo Buraggi, risalente al XVII secolo, fu sede di una importante casata nobiliare finalese e ove furono ospiti personaggi illustri: Filippo V di Spagna e Pio VII, reduce dall'esilio a Fontainebleau.

www.crearreda.com

FINALMARINA



Via San Pietro. La passeggiata non esisteva e le barche dei pescatori erano attraccate a ridosso delle case. Si nota una serie di pali, segno della primitiva linea di elettrificazione inaugurata nel 1889 per iniziativa dell'avvocato Emanuele Rossi.

www.crearreda.com

FINALMARINA



Anno 1868, la ferrovia non è ancora terminata, e si stanno posizionando i binari sulla massicciata. La foce del Pora, i cantieri navali sulla spiaggia, la chiesa di S. Carlo, il Teatro Sivori: Marina 150 anni fa

www.crearreda.com

FINALMARINA



Immagine del 1900: le lavandaie, davanti alla fila di case della Marina, sembrano lavare i panni nel mare, in realtà la terribile esondazione del 1900 portò al mare enormi massi, creando una diga, che deviò le acque del torrente. Le lavandaie stanno quindi lavando i panni nell'acqua dolce del Pora.

www.crearreda.com

FINALMARINA



Via San Pietro; a sinistra la casa Pertica, abbattuta nel 1956, e dietro di essa si intravede l'Arco della piazza. Al di là delle palme si nota l'insegna dell'albergo Miramare.

FINALMARINA



L'arco a Margherita d'Austria Infanta di Spagna e a destra i bagni Ondina

FINALPIA



La zona di Finalpia verso il Castelletto. Sulla destra il cimitero, dove oggi è una grande rotonda.
La strada litoranea, al di là della linea ferroviaria, non esiste ancora.

www.crearreda.com

FINALPIA



Il centro urbano la cui strada maestra, attuale via Porro, è stata la primitiva Litoranea e poi Aurelia, per essere poi rettificata e spostata nella sede odierna, più vicina alla costa.

www.crearreda.com

FINALPIA



www.crearreda.com

Il Castelletto, dismesso da tempo come postazione militare di difesa della costa, gettati in mare i suoi sei cannoni (due, recuperati, sono sulla piazza di Marina), fu poi abitazione civile, ma non ha ancora l'aspetto di oggi, con la torretta e le merlature.

FINALPIA



www.crearreda.com

Lo sbuffo del treno, davanti alla colonia Cremasca, quando la strada ferrata attraversava il centro urbano di Noli, Varigotti e (poi) Pia, aggirando alle spalle quello di Marina.

FINALPIA



Lo scoglio di Castellfranco, che oggi rimane nascosto da una serie di costruzioni, in questa fotografia appare in tutta la sua imponenza, con il primitivo abitato di Pia e gli orti, oggi scomparsi, sacrificati all'edilizia.

FINALPIA



La strada "litoranea" appena oltrepassata la galleria sotto il Castelletto.
In lontananza Capo San Donato e la torre d'avvistamento, oggi Mausoleo del Maresciallo Caviglia.

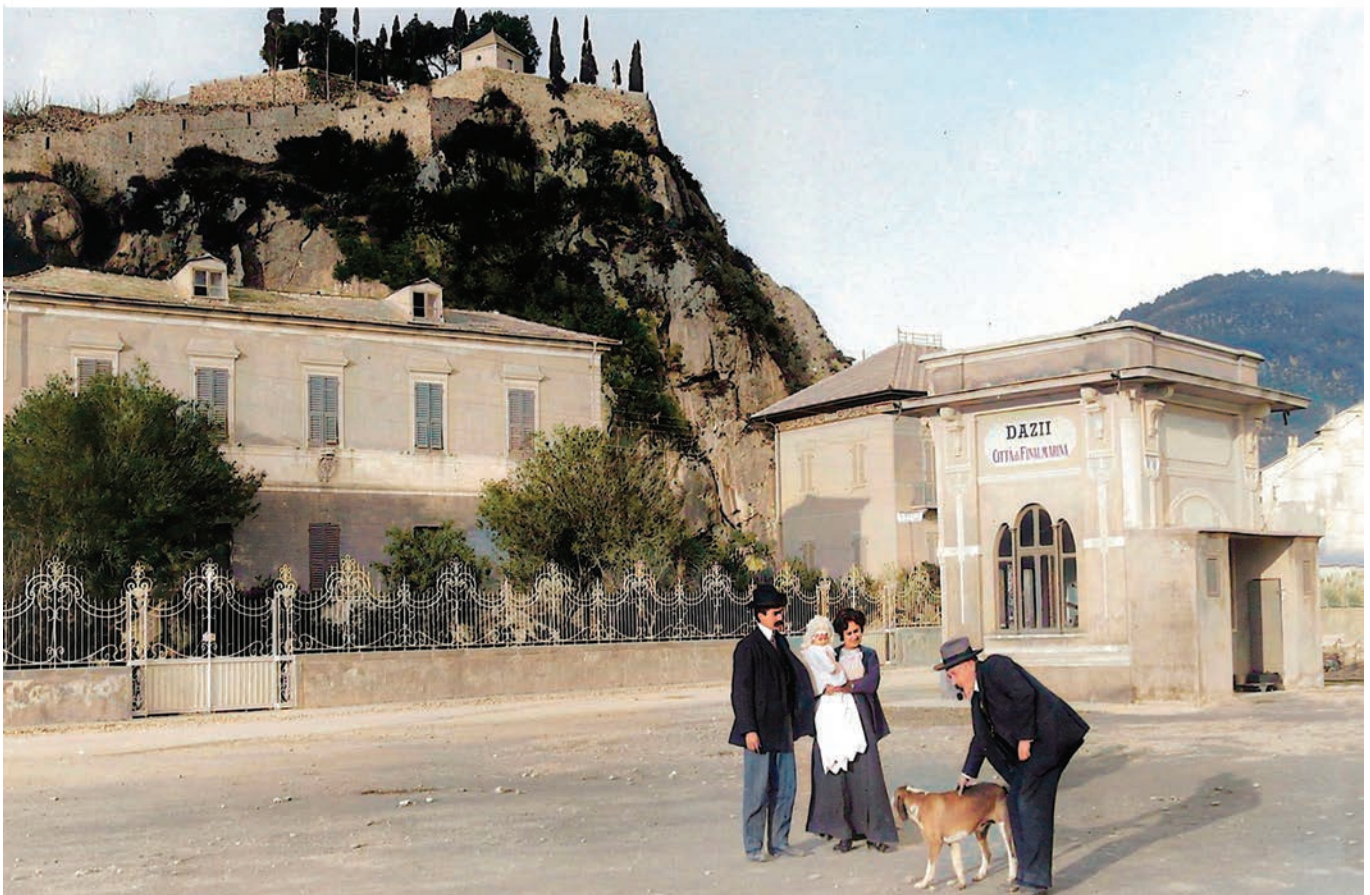
FINALPIA



La via provinciale che un tempo aggirava Capo San Donato, ancora non "bucato" dalla galleria.
Sul capo il mausoleo al Maresciallo d'Italia Enrico Caviglia.

www.crearreda.com

FINALPIA



Il confine tra Finalmarina e Finalpia, a destra l'edificio del Dazio. Le ville De Raymondi sono già state costruite.

FINALPIA



Al di là della galleria di San Donato non compare nè la Marinella e neppure il Porto di Finale

VARIGOTTI



La "litoranea" polverosa è tutt'uno con la spiaggia, l'industria turistica balneare è ancora da venire. Poche villette e la stazione sono le prime costruzioni dell'espansione ad ovest dell'antico borgo marinaro.

www.crearreda.com

VARIGOTTI



www.crearreda.com

L'Albergo Stazione e le prime avvisaglie del turismo balneare, che esploderà in modo definitivo durante il "boom" del dopoguerra. I bagni davanti al ristorante sono i Bagni Cerisola.

VARIGOTTI



Fausto Coppi a Varigotti con un folto gruppo di ammiratori

VARIGOTTI



L'Albergo - Ristorante Stazione sulla via Provinciale a Varigotti. Alcuni avventori fuori dell'albergo sono in rigida posa davanti all'obiettivo.

GORRA



Piazza Maggiore quando Gorra era frazione del comune di Finalborgo.
I primi autocarri "rifiatano" dopo il primo tratto, molto ripido, della nuova consortile che collega Finale con il Melogno e Calizzano.

GORRA



Piazza Maggiore quando Gorra era frazione del comune di Finalborgo.
Un prete esce dalle Regie Poste e si accinge a leggere il giornale.

GENTE DI FINALE



Via Concezione. I pescatori, aiutati dalle donne sono sempre al lavoro.
Qui sono intenti alla bollitura della rusca per la tintura delle reti, per la quale si usava la corteccia del pino d'Aleppo macinata.

GENTE DI FINALE



www.crearreda.com

Siamo alla foce del Pora, donne e bambini sono rivolti verso la Caprazoppa. Dietro di loro, il muro delle trincee antisbarco spagnole risulta ancora integro, ma lo sarà per poco. Sulla destra si intravede il palazzo De Raymondi di via Ghiglieri.

GENTE DI FINALE



www.crearreda.com

Tutti in posa per una foto, allora cosa rara. Si sta edificando la torre della palazzina De Raymondi, mentre i caseggiati che dominavano Castelfranco non sono stati ancora demoliti.

GENTE DI FINALE



La Banda "Rumpe e Streppe", anno 1930. Allora comprendeva solo elementi maschi, ma verrà il tempo anche delle majorette e delle musiciste.
Alle spalle c'è il torpedone che li aspetta per una tournée.

GENTE DI FINALE



Via Brunenghi. Un pastore transumante, detto "il Gigante delle pecore" (si confronti la sua altezza con quella della donna a lato), occupa con il suo gregge tutta la strada, allora via Regina Margherita.

GENTE DI FINALE



Su un banco non refrigerato tre pescatori, tra cui due fratelli Narice, espongono con orgoglio il pescato giornaliero, allora più abbondante. Non esisteva la "catena del freddo", il pesce era quindi sicuramente fresco.

www.crearreda.com

GENTE DI FINALE



L'industria balneare era là da venire, e la spiaggia era erbosa e ricca di gigli di mare. Era l'ultima tappa di pianura per le greggi transumanti prima di iniziare la risalita alla ricerca di erba fresca nei pascoli alpini. In mezzo al gregge "Il Gigante delle pecore".

www.crearreda.com

GENTE DI FINALE



www.crearreda.com

Eleganti e orgogliosi di aver raggiunto la cima della Caprazoppa, un gruppo di giovani escursionisti in posa per la foto di rito. Dietro di loro l'abitato e la spiaggia di Finalmarina.

GENTE DI FINALE



www.crearreda.com

Inizio '900, il "trucco" c'è e si vede. Non sono giocatori di bocce: il giovinetto chinato in primo piano impugna una paletta per colpire una boccia di legno o ferro e farla passare in un cerchietto metallico infisso nel terreno. Si tratta dell'antico gioco del "Trucco".

GENTE DI FINALE



www.crearreda.com

La dura vita del pescatore, che continua anche a terra. Per una buona pesca, occorre controllare l'esistenza di buchi nelle reti e rammentarli. Occorre poi piegarle bene, in modo che, una volta gettate in mare, si stendano correttamente.

GENTE DI FINALE



www.crearreda.com

Costruire le botti per il trasporto delle acciughe e del pescato sotto sale era un'arte. Tutti i "barilé" sono in posa a simulare il lavoro, con alcuni osservatori a fare da contorno.

GENTE DI FINALE



Con una bella acconciatura e l'abito d'epoca, questa donna dà acqua alle sue rose nel Palazzo Brignole in Piazza Vittorio Emanuele II.



Banca delle Immagini
Sezione Speciale della Biblioteca Mediateca Finalese

Associazione Emanuele Celesia
Amici della Biblioteca e del Museodel Finale



La *Banca delle Immagini* è stata costituita nel 2005 con l'obiettivo di documentare e custodire la memoria visiva del Finalese e dei suoi abitanti raccogliendo fotografie e immagini di vario tipo.

Si tratta di una "banca" speciale dove chiunque può depositare - anziché soldi - fotografie in originale o in copia digitale consegnando le immagini il tempo necessario per la loro riproduzione informatica. Con il tempo il patrimonio della *Banca delle immagini* si è arricchito di migliaia di fotografie

Vuoi aiutarci a ricostruire e custodire la memoria visiva del Finalese e dei Finalesi?

Guarda se nei tuoi cassetti e nelle tue collezioni custodisci qualche vecchio scatto interessante e contattaci. Ciò che depositerai nella *Banca* (in originale o in copia) porterà per sempre il tuo nome come donatore.
Ecco i nostri recapiti:

Archivio Storico del Finalese - Collegio Aycardi (aperto martedì e sabato mattina, giovedì pomeriggio)

Mail: info@archiviostoricofinale.it

Banca delle Immagini - Palazzo Ricci (aperto mercoledì mattina)

Tel. 0196890610 (Biblioteca Mediateca Finalese) - Mail: biblioteca@comunefinaleligure.it

Associazione Emanuele Celesia - Mail: info@assocelesia.it